

POLIZIA LOCALE

Adige Dock's nuovo sgombero



Lo sgombero della Locale

ORA LEGALE



Per le festività
pasquali
appuntamento
con i lettori
mercoledì
3 aprile

EDILIZIA E NUOVO DECRETO LEGGE. SUPERMALUS?

La tegola del superbonus

Il provvedimento presentato dal ministro dell'Economia Giorgetti elimina ogni possibilità di ricorrere ai cosiddetti "sconti in fattura" e cessioni del credito. Per il presidente dell'Ordine degli Architetti di Verona, Faustini: "L'operazione appare azzardata". **SEGUE**

OK**Vanna Scattolini**

La pluripremiata pasticciera ha sfornato un'altra creazione. La sua colomba è stata giudicata nella rosa delle migliori 10 sui 300 prodotti lievitati presentati in gara.

**Sara Cunial**

Sette mesi di reclusione. E' la pena inflitta all'ex deputata M5S, poi passata al gruppo misto, per aver inveito contro un finanziere durante una manifestazione nel periodo Covid.

KO

EDILIZIA. NUOVO CAMBIO DI ROTTA DEL GOVERNO

“Stop al Superbonus, un'altra tegola”

Faustini (Architetti): “Famiglie e imprese in difficoltà, 30% di cantieri in meno e contenziosi”

Il Governo dice stop al Superbonus perché i conti pubblici sono in pericolo, ma i professionisti del settore non sono d'accordo e temono il contraccolpo nell'edilizia.

Dicono infatti gli architetti: “Il nuovo decreto-legge sul Superbonus è un'altra tegola per le famiglie e la filiera dell'edilizia. Il provvedimento presentato martedì dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti elimina ogni possibilità di ricorrere ai cosiddetti “sconti in fattura” e “cessione del credito” e cancella la possibilità di fare correzioni ai piani dei lavori fino al 15 ottobre 2024. In precedenza, era previsto che per i lavori non ancora ultimati si potessero compiere variazioni ai piani con il pagamento di sanzioni limitate. Ancora una volta, senza alcun confronto con la rappresentanza della filiera delle costruzioni, sono state prese decisioni che modificano le “regole del gioco” a partita in corso. L'operazione appare tanto più azzardata – commenta Matteo Faustini, presidente dell'Ordine degli architetti – se si considerano le motivazioni addotte come giustificativo basate su dati parziali e prive di una più ampia valutazione complessiva. Dalla sua conversione in Legge il Superbonus 110% ed il meccanismo di cessione del credito sono stati modificati oltre venti volte a

**Matteo Faustini, il presidente dell'Ordine degli Architetti**

cui si aggiungono ulteriori cambiamenti di rango secondario. Una confusione che imprese, professionisti e lavoratori pagheranno salata. L'edilizia e i committenti sono ormai al collasso ed in crisi di liquidità per aver utilizzato, in maniera corretta, le regole emanate dallo Stato che improvvisamente, di contro, si è “rimangiato” la parola data rendendo impossibile la cessione dei crediti ed il prosieguo dei lavori”.

“Le decisioni sono state assunte, senza minimamente occuparsi né di risolvere il vero tema, quello dei crediti bloccati, pongono una pietra tombale sul superbonus 110% favorendo esclusivamente i ceti con maggiore capienza fiscale e mettono a rischio gli impegni assunti dalle famiglie per il miglioramento delle loro abitazioni. Per non parlare

poi degli effetti sulla riqualificazione degli edifici pubblici e privati delle Rsa, che indipendentemente dalla proprietà svolgono per legge un servizio pubblico. Come sempre andiamo a penalizzare le persone più fragili. Non ultimo, aumenteranno i contenziosi, tra le imprese, i cittadini e i professionisti, “una guerra dei poveri”.

I professionisti che hanno garantito trasparenza e correttezza, spesso assumendosi responsabilità che non gli competevano e che si sono ritrovati in balia di

richieste sempre più astruse e contraddittorie, si ritrovano, dopo queste ultime modifiche, a non poter più operare e tantomeno a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di risparmio e di autonomia energetica che, almeno a parole, il Governo ha sempre dichiarato di voler perseguire.

Il numero di cantieri aperti potrebbe diminuire del 30% nel 2024. Il rallentamento del mercato edile potrebbe indurre una riduzione di 100mila posti di lavoro nel settore entro l'anno e una contrazione del Pil fino a 0,4 punti percentuali.

“Il Superbonus – conclude Faustini – aveva incentivato la riqualificazione energetica degli edifici, con conseguenti benefici in termini di risparmio energetico e riduzione delle emissioni di CO2. Chi ha bassi redditi non potrà più farlo”.

“Chi ha redditi più bassi non avrà modo di migliorare la propria casa”



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

A VERONETTA AL VIA LE VISITE

Palazzo Bocca Trezza, prime idee

E' bastato entrare nelle sale affrescate per capire le potenzialità del grande edificio



Al via le visite a Palazzo Bocca Trezza dove sono state raccolte le prime proposte

Hanno lasciato i propri desiderata sui post it appesi alla bacheca e sono usciti soddisfatti di quello che hanno visto e fiduciosi per ciò che hanno sentito.

I primi 15 visitatori che hanno inaugurato le visite guidate al cantiere aperto di Palazzo Bocca Trezza non si sono fatti intimorire dalla pioggia, hanno indossato il caschetto previsto per la sicurezza del cantiere e hanno esplorato gli spazi non interessati dai lavori.

E' bastato entrare nelle sale affrescate del corpo centrale per capire il potenziale del sito, un gioiello storico architettonico nel cuore di Veronetta che l'amministrazione



vuole restituire alla città attraverso un nuovo modo di progettare gli spazi, chiamando a raccolta cittadini e associazioni del territorio.

La prima visita è stata da tutto esaurito e lo stesso si prevede per le prossime, tanto che l'assessore al Terzo Settore sta programmando un Open Day a maggio per esaudire tutte le prenotazioni

già in lista d'attesa e per dare a più cittadini possibili l'opportunità di partecipare all'iniziativa.

Ma cosa chiedono i primi visitatori per Bocca Trezza? Spazi dedicati alla cultura e all'integrazione culturale, alle giovani band musicali, a laboratori per bambini e adulti e per lo scambio intergenerazionale, chiedono attività aperte a tutti ed un

parco pubblico sempre fruibile. Al termine delle visite tutte le proposte saranno raccolte ed utilizzate per la co-programmazione, i cui risultati saranno a loro volta restituiti a cittadini e associazioni. Proposte in linea con la volontà dell'Amministrazione d'linea con la volontà dell'Amministrazione.

Il progetto per il restauro e la rifunzionalizzazione del Palazzo cinquecentesco Bocca Trezza è coordinato dal Comune di Verona per una riqualificazione più ampia del quartiere di Veronetta ed è finanziato grazie ai fondi del Bando Periferie del Consiglio dei Ministri del 2016.

DANIELE POLATO (FdI) LASCIA IL CONSIGLIO COMUNALE. SUBENTRA FERRARI

«Oggi, ho rassegnato le dimissioni da Consigliere del Comune di Verona per impegni istituzionali. Ricoprirà il mio incarico Leonardo Ferrari, già presidente del Consiglio Comunale, che porterà avanti con determinazione e pre-

parazione il lavoro di Fratelli d'Italia in Consiglio Comunale. Non è stata una decisione semplice, dopo 22 anni di impegno e passione e per il forte legame con la città e con i cittadini. Continuerò il mio lavoro per rappresentare

al meglio le esigenze e le istanze dei nostri concittadini con l'incarico di Consigliere regionale e Presidente del Gruppo consiliare regionale», così Daniele Polato in merito alle dimissioni odierne da Consigliere Comunale di Verona.



Daniele Polato

VERONA DOMANI INTERPELLA L'AMMINISTRAZIONE

Case Azzolini tra sgombero e disagi

Si è colta l'occasione del Piano Innovativo. La riqualificazione quando partirà?



Case Azzolini

Il Comune di Verona con il soggetto attuatore Agec ha colto l'occasione data dal progetto PinQuA (Piano innovativo per la qualità abitativa) – avviato dalla precedente amministrazione per riqualificare e ristrutturare secondo i nuovi canoni di risparmio energetico i 180 alloggi del complesso di abitazioni di “Case Azzolini” di Via San Giacomo – Via Veglia – Via Capodistria di in Borgo Roma.

“A quasi un anno (maggio 2023) dall'obbligo di sgombero di garage, can-

tine, stacco degli impianti di climatizzazione”, fanno notare Paolo Rossi, Moreno Bronzato e Bibiana Cugola di Verona Domani, “non sono ancora iniziati i lavori. Gli inquilini - proseguono - sono oramai esasperati perché non possono (da un anno) riporre le auto nei garage e usare le cantine. Nei mesi estivi non sarà possibile utilizzare il condizionatore e negli appartamenti ci sono anche diverse persone anziane che necessitano di godere del giusto refrigerio durante le ore più calde.

Inoltre, le auto delle 180 famiglie parcheggiate in strada creano scompiglio e caos in una zona dove parcheggio non se ne trova facilmente mettendo in difficoltà soprattutto le categorie più fragili costrette a parcheggiare, spesso, distanti da casa”. I rappresentanti di Verona Domani chiedono che l'amministrazione ed AGEc comunichino finalmente una vera data di inizio lavori. Altrimenti che venga rivisto l'ordine di sgombero sino ad oggi inutilmente e dannosamente rispettato.

FERRARI
Mobilità
elettrica
c'è il piano

Passi avanti verso la mobilità elettrica ed ibridi plug-in a zero emissioni che per circolare hanno bisogno non solo di un adeguato numero di punti di ricarica ma anche di una loro omogenea distribuzione sul territorio. Ad oggi le colonnine pubbliche all'interno del Comune sono una sessantina, gestite da Agsm Aim. Un numero che nei prossimi anni sarà implementato in modo considerevole attraverso una rete di infrastrutture di ricarica a pubblico accesso in linea con le azioni contenute nel Pums e con le stime di crescita della diffusione dei veicoli elettrici.

“Infrastrutturare le città per accogliere la sfida della mobilità elettrica con una pianificazione generale è fondamentale” afferma l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari.

PROSEGUE L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DA PARTE DELLA POLIZIA LOCALE

Sgombero "Adige Dock's", 9 fermati

La segnalazione per l'ex deposito della stazione di Porta Vescovo arrivata dai residenti



La Polizia Locale durante lo sgombero dell'operazione Adige Dock's

Prosegue la costante attività di monitoraggio del territorio da parte della Polizia locale che, questa mattina, ha svolto un'importante operazione di sgombero nell'area denominata "Adige Dock's", l'ex deposito della Stazione di Porta Vescovo a Porto San Pancrazio in via Porto San Michele. L'intervento è stato predisposto a seguito di nuove segnalazioni da parte dei residenti, e dopo l'ordi-

nanza sindacale contingibile ed urgente notificata ieri alla proprietà dell'immobile.

All'interno del sito, dove sono in corso lavori di demolizione come disposto dall'Amministrazione comunale a causa del degrado e delle scarse condizioni igienico-sanitarie riscontrate, sono state trovate nove persone con letti e biviacchi, già note per reati di spaccio e contro il patrimonio.

Gli agenti hanno inoltre recuperato due cani, un cucciolo di pitbull e un meticcio pastore tedesco, anch'essi presenti all'interno dell'area. Tutte le persone, dopo essere state fotosegnaletate in Questura, saranno denunciate per invasione di edificio.

"Mi congratulo con la Polizia locale per la brillante operazione che, affiancandosi a quanto sino ad ora fatto e sulla recente

ordinanza sindacale, concorre sia alla bonifica del sito sia all'individuazione di soggetti pluripregiudicati – afferma l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi -. Attendiamo ora la messa in atto di quanto indicato alla proprietà, consapevoli che una soluzione definitiva potrà ottenersi solo con l'avvio delle opere di riqualificazione dell'area ormai da molto tempo prospettate".

LA FINANZA BLOCCA LO SPACCIO

Arrestato dalla Guardia di Finanza del gruppo di Villafranca un cittadino italiano ritenuto responsabile di spaccio di stupefacenti. Nel corso di un'attività d'iniziativa, hanno effettuato un controllo su strada nei confronti di un soggetto di nazionalità italiana; la rea-

zione sospetta dell'uomo ha indotto i militari a svolgere un controllo più approfondito sulla sua persona grazie al quale è stato rinvenuto un involucri di circa 2 grammi di sostanza stupefacente di tipo cocaina, ben occultata in un fazzoletto di carta. Trovate inoltre

11 confezioni sigillate che contenevano semi per la coltivazione di cannabis e strumenti utili al confezionamento dello stupefacente. L'operazione si è svolta con l'ausilio di una unità cinofila del gruppo di Villafranca. Da inizio anno sono 8 i denunciati.



TECNOLOGIA

Attenti, ritorna la truffa degli Sms falsi

I messaggi sembrano inviati dai figli che chiedono aiuto. E invitano a richiamare. Cancellate

Sono tornati i messaggi truffaldini sugli smartphone. Se già non vi è capitato, potreste riceverli in questi giorni: sta tornando in modo prepotente l'assalto dei truffatori che inviano finti messaggi per farvi poi aprire whatsapp e indurvi a condividere dati sensibili del vostro conto corrente.

"Ciao papà" oppure "ciao mamma", e poi "il mio telefono è rotto" oppure "mi è caduto il telefono" ma anche "ho perso il telefono" e l'invito a richiamare o mandare un messaggio su un altro numero: sono questi infatti gli ingredienti di una truffa che viaggia fra gli smartphone dei genitori italiani in questa estate 2024. Episodi analoghi sono stati evidenziati già l'estate scorsa e le forze dell'ordine mettono in guardia: il modo per difendersi è sempre lo stesso: non cliccare e non richiamare.

Il nuovo fenomeno si chiama smishing ed è un vero e proprio allarme: gli SMS sono la nuova, vecchia arma nelle mani dei crimi-



Un messaggio truffa arrivato martedì scorso

nali informatici.

Come si vede dall'immagine qui sopra, il tenore della comunicazione, che generalmente arriva via SMS, è allarmante e potrebbe spingere la persona contattata a seguire le istruzioni.

Cosa che non si deve assolutamente fare: la polizia Postale ricorda che "se ricevi un messaggio da tuo figlio che ti avvisa di avere rotto il telefono e ti chiede di salvare il suo nuovo numero tra i contatti della

rubrica, potrebbe trattarsi di una truffa" e che "al primo messaggio seguiranno richieste insolite di denaro, la ricarica di una carta prepagata, le credenziali per accedere al conto corrente". Il consiglio, allora e adesso, è sempre il medesimo: "Non rispondere al messaggio, cancella la conversazione e, se lo hai salvato, elimina il numero dalla rubrica".

Lo scopo non è farsi richiamare. Il punto fondamentale

è da capire che quelli che si presentano come messaggi inoffensivi sono solo l'inizio, un possibile amo attraverso cui i criminali informatici cercano di conquistare la fiducia delle loro vittime, di agganciarle per esortarle a comunicare dati personali.

È vero che da un SMS o da uno scambio di messaggi su WhatsApp nessuno può rubare nulla, dicono gli esperti, ma altrettanto è vero che la creazione di un canale di conversazione è una porta aperta che permette al cybercriminale di costruire una storia credibile, magari scoprendo la banca che utilizzate e di cui siete clienti, o conoscere il nome di qualche familiare che viene poi utilizzato per dare sostanza alla truffa e impostare futuri attacchi. La soluzione è solo una: non cliccare sui link, non scrivere, non richiamare e dubitare continuamente. E magari provare a contattare il figlio sul numero che già si ha, il suo vero numero.

LA TRAPPOLA DEL GIOCO D'AZZARDO

Si è tenuta a Verona un'ulteriore tappa de "La Trappola dell'Azzardo", il progetto ideato da BPER Banca e Avviso Pubblico che ha l'intento di sensibilizzare i più giovani e non solo sui rischi della dipendenza da gioco d'azzardo patologico.

Il progetto ha visto come relatrici, durante l'incontro con gli studenti e le studentesse dell'Istituto Cangrande della Scala, le esperte Agnese Cadura e Alice Tosi, Psicologhe e Psicoterapeute UOSD G.A.P. dell'Aulss 9 Scaligera.



L'incontro di Avviso Pubblico

LA SCUOLA INTERATENEEO COORDINA L'ATTIVITÀ MEDICO SANITARIA

Trento e Verona, medicina in sinergia

Nelle prossime settimane saranno definite le prime scuole di specialità chirurgiche

Il Consiglio di amministrazione dell'Università di Trento ha dato via libera questa mattina all'istituzione della Scuola di Medicina e Chirurgia, la struttura che avrà il compito di coordinare le attività relative alla formazione medico-sanitaria in sinergia con l'Azienda sanitaria, come i corsi di laurea già attivati in Medicina e Chirurgia e in Educazione professionale le future specializzazioni in ambito medico. L'ufficializzazione è arrivata dopo il via libera del Senato accademico UniTrento e dopo l'analoga decisione presa dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione dell'Università di Verona alcuni giorni fa. La Scuola di Medicina nasce infatti come struttura interateneo fra Trento e Verona, regolata da un'apposita convenzione. Ma anche come struttura di raccordo, perché le attività formative si svolgeranno in parte anche in strutture medico-sanitarie, a cominciare da quelle dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Dopo il sì all'istituzione della Scuola di Medicina e Chirurgia i prossimi passi sono ora la nomina del/la presidente e la definizione delle prime specializzazioni, indispensabili a formare i nuovi medici. Le prime scuole di specialità



I rettori delle Università di Trento e Verona Deflorian e Nocini

saranno definite dalla Scuola di Medicina e Chirurgia nelle prossime settimane e affronteranno poi l'iter di accreditamento ministeriale per partire già con tutta probabilità in tempo per il prossimo anno accademico 2024/25.

Approvato nella seduta di oggi anche il Regolamento della Scuola di Medicina e Chirurgia previa adesione dei dipartimenti UniTrento coinvolti – il Centro interdipartimentale di Scienze mediche (Cismed), il Centro interdipartimentale mente/cervello (Cimec), il Dipartimento di Biologia cellulare, computazionale e integrata e il Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive – e dei sette dipartimenti UniVerona attivi in ambito medico-sanitario (Medicina, Neu-

roscienze, Biomedicina e Movimento, Diagnostica e Sanità pubblica, Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili; Ingegneria per la Medicina di Innovazione-Sezione di Biomedicina di Innovazione), in ambito scientifico-tecnologico (Informatica) e in ambito socio-umanistico (Scienze umane).

Soddisfazione per il via libera alla Scuola è stata espressa dal rettore Flavio Deflorian: «Per il progetto di Medicina è un passaggio importante, che consolida la collaborazione con l'Università di Verona e garantisce un assetto istituzionale coerente con le recenti modifiche dello Statuto di Ateneo. È tanto più importante perché ci consente di dare vita a nuove iniziative nell'ambito delle scuo-

le di specializzazione in ambito medico e, più in là nel tempo, anche per quanto riguarda le professioni sanitarie».

Un punto, questo, che ha sottolineato anche il rettore dell'Università di Verona, Pier Francesco Nocini, raggiunto dalla notizia dell'approvazione da parte di UniTrento: «L'istituzione della nuova Scuola interateneo di Medicina e Chirurgia è frutto della lunga e proficua collaborazione scientifica e didattica avviata con l'allora magnifico rettore Collini e proseguita con la condivisione di intenti con il magnifico rettore Deflorian. Sono certo che questa collaborazione tra i nostri atenei, che è un nuovo modo di fare accademia, sia la strada maestra per la medicina del futuro».

E' TRA LE 10 MIGLIORI D'ITALIA

Vola la colomba di Vanna

La pluripremiata pasticciera ha sfornato un'altra creazione

Vanna Scattolini, la pluripremiata pasticciera di San Pietro in Cariano, ha sfornato un'altra creazione da menzione speciale. Al concorso «Divina Colomba 2024», organizzato a Bari da Goloasi, il grande lievito pasquale preparato da Scattolini è stato giudicato nella rosa dei migliori dieci sugli oltre 350 in gara e i 40 in finale, provenienti da tutta Italia. La fondatrice della pasticceria Madamadorè ha proposto all'assaggio della giuria una profumata colomba classica con farina macinata a pietra, burro di latteria lavorato a centrifuga, uova di galline allevate a terra, canditi da arance biologiche di Sicilia e mandorle di Puglia selezionate personalmente.

L'attestato al merito, che ora lei regge con orgoglio tra le mani, va ad aggiungersi ai molti altri riconoscimenti guadagnati. Solo lo scorso dicembre aveva vinto il primo premio al contest nazionale «Panettone Awards 2023», indetto dalle storiche aziende Cesarin e Irca in collaborazione con Aromacademy. E nel 2021, la Fipgc (Federazione internazionale pasticceria, gelateria, cioccolateria) le aveva conferito la medaglia d'oro per la migliore colomba.



Vanna Scattolini

La sua pasticceria, intanto, nel cuore di San Pietro in Cariano, riscuote sempre più successo. E pensare che tutto è partito come una scommessa personale, quando Scattolini, oggi 51 anni, si licenziò dal suo posto ventennale di impiegata in un'azienda petrolifera per seguire la grande passione per la creazione di dolci, con il sostegno del marito Marco Murari. Nel 2015, a Fumane, nacque infatti la prima versione «mini» di Madamadorè; ampliata nel 2019 nell'attuale pasticceria di San

Pietro, cui si è recentemente affiancato anche un punto vendita al dettaglio.

«Partecipo ai concorsi per confrontarmi con colleghi di tutto il Paese, sondare le nuove tendenze della pasticceria e crescere professionalmente», spiega Scattolini. «Sono molto contenta dei buoni risultati ottenuti e del favore accordatomi dai giurati. È un prezioso bagaglio di esperienza che, tornata a casa, elaboro nel mio laboratorio come nuovo spunto alla mia creatività».

CONFAGRICOLTURA

A Pasqua pienone negli agriturismi

Nonostante il tempo incerto, negli agriturismi veronesi stanno fioccando le prenotazioni per il ponte pasquale. Il pienone si registra soprattutto nelle strutture dotate di ristorazione, con il tutto esaurito per i pranzi di Pasqua e Pasquetta. Vanno più a rilento le registrazioni per i pernottamenti, che al momento segnano un 60% di prenotazioni.

«In città le richieste arrivano soprattutto dagli italiani, mentre sul lago c'è, come sempre, una grande domanda che arriva dalla Germania» sottolinea Alessandro Tebaldi, presidente provinciale di Agriturist, l'associazione degli agriturismi di Confagricoltura.

In Veneto, secondo i dati 2023 della Regione, gli agriturismi sono 1.641, per un totale di circa 17.800 posti letto, con un'offerta che va dalle camere agli appartamenti e agli agricampeggi. Un settore in costante crescita: l'anno scorso le nuove aziende agrituristiche aperte sono state 34.



Agriturismo

IL SOGNO DELL'ARCHITETTO VITTORIO GUGOLE È DIVENTATO REALTÀ

Pronto soccorso, miracolo a Medjugorje

La struttura sanitaria si chiamerà "Peace Emergency Room". Una raccolta fondi

"Ho fatto tutto come opera di carità, in modo assolutamente gratuito. Sono stato a Medjugorje, quel luogo mi dà tanto tantissimo spiritualmente, avevo il dovere di contraccambiare". Vittorio Gugole è un architetto veronese in pensione. Risiede da sempre a Madonna di Campagna, borgo alle porte di Verona, dove è molto conosciuto. E quando un amico "il mio direttore di banca" lo ha coinvolto in un progetto ambizioso non ci ha pensato due volte. "A Pasqua del 2014 l'amico Vittorio Pagani si trovava in pellegrinaggio a Medjugorje e chiese di incontrare Padre Milenko, provinciale della provincia francescana di Erzegovina al fine di proporgli un progetto di investimento di comune utilità. Padre Milenko, alla presenza anche del giornalista Paolo Brosio, riferì che una delle priorità di un luogo visitato da migliaia di pellegrini sarebbe stata la costruzione di un Pronto Soccorso per un primo intervento sanitario. L'ospedale più vicino, infatti, si trova a Mostar, a circa 40 chilometri da Medjugorje con strade difficoltose da percorrere. Tornato in Italia ci siamo recati al Santuario dei frati francescani del Frassino di Peschiera del Garda e dopo qualche incontro mi



Vittorio Gugole

è stato affidato l'incarico di realizzare il progetto". Dieci anni dopo quel sogno è ora realtà. "Sì - ammette Gugole - ci è voluto davvero tanto tempo ma ci sono state questioni davvero importanti da affrontare e risolvere. La prima bozza l'ho presentata alle autorità locali già ad agosto di quell'anno. Ricordo che il sindaco e il vice di Citluk, la città a cui appartiene amministrativamente Medjugorje, erano favorevoli ma, sin da subito, mi parlarono delle non poche problematiche come la scelta del luogo, il nome della struttura, le autorizzazioni da parte del Comune e del servizio Sanitario locale. Ma, soprattutto, come inserire l'intervento nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, dipendente dal Ministero della

Sanità di Sarajevo. Tali perplessità erano dovute, in particolar modo, alle diverse etnie, alle diverse mentalità, alle diverse tradizioni e alle diverse religioni che convivono in Bosnia Erzegovina. Ad aggravare la situazione è subentrata nel 2019 la situazione pandemica che, come ben noto, ha impedito di spostarci liberamente limitando di fatto gli incontri. Ad ottobre 2021 è stato raggiunto un accordo risolutivo con una riduzione di superficie da mq 880.00 a 509.00 e viene definita anche la distribuzione dei vari accessi: ambulatori, triage e altro. A luglio 2022 abbiamo iniziato i lavori di spianamento dei tre lotti assegnati, infine a giugno dello scorso anno abbiamo iniziato a gettare le fondamenta". E dopo un anno il

Pronto Soccorso vedrà finalmente la luce. Si chiamerà "Peace Emergency Room" ed è stato realizzato, finanziariamente, grazie alla onlus le "Olimpiadi del Cuore", fondata da un gruppo di volontari con presidente l'avvocato Piergiorgio Merlo di Brescia, il giornalista Paolo Brosio e la responsabile di quei territori Mirella Sego. L'associazione ha raccolto i fondi necessari e una volta terminati i lavori consegneranno l'opera a titolo gratuito al Comune di Citluk che ha messo a disposizione il terreno, secondo le direttive del Direttore Generale dell'Ospedale di Mostar dottor Ante Kvesic e dell'ingegnere sanitario Tihomir Cavar. "Si tratta di un Pronto Soccorso per tutte le etnie e religioni, per i turisti e per i pellegrini - precisa Gugole - Non si è voluto costruire un complesso inutile, ma un vero e proprio Pet, cioè un Punto di Emergenza Territoriale dotato di strutture per le emergenze: chirurgia ortopedica, sala raggi ed ecografia, reparto di cardiologia e molto altro ancora. Ora dobbiamo acquistare tutte le attrezzature mediche necessarie e per farlo se qualcuno vuole contribuire può rivolgersi alla onlus "le Olimpiadi del Cuore".

Mauro Baroncini

LETTERE AL DIRETTORE

Verona non si mette in mostra Ma nelle città vicine la concorrenza è fortissima

Gentile direttore è già iniziato nella nostra città il flusso primaverile di turisti e di scolaresche. Tutti si spostano tra l'Arena e il balcone di Giulietta, raramente vanno a vedere qualcosa di diverso. E' la conferma che la nostra città offre pochi motivi di richiamo al di fuori dei monumenti più conosciuti o di qualche grande fiera. In particolare questa primavera si sente molto la mancanza di una grande mostra di richiamo, mentre nelle città e noi vicine ci sono già eventi che meritano una escursione. Possibile che una città d'arte come la nostra si accontenti di vivere dei monumenti tramandati dai nostri antenati?

Marcello Bianchetti

Da tempo Verona non ospita grandi mostre di forte richiamo ma questo non vuol dire che non ci siano esposizioni interessanti, anche se forse sono considerate un po' di nicchia o dedicate ad arte concettuale poco adatta al grande pubblico.

Alla Galleria d'arte moderna, curate da Patrizia Nuzzo, troviamo la mostra di Giulio Paolini che è stata prorogata a fine agosto "Et in Arcadia Ego", così come l'esposizione "Contempo-



raneo non stop-Aria", iniziative che si inseriscono in percorsi artistici filosofici e come detto concettuali, molto moderni. Al Museo degli Affreschi c'è sempre il classico Caroto, mentre a Earth al primo piano di Eataly sono esposte opere di Bruno Munari.

Questo, fatta salva qualche dimenticanza, è quanto offre Verona ai suoi turisti per la stagione primaverile. Tanto? Poco? Problema di iniziative o di spazi? Per gli spazi, sicuramente vanno chiarite le destinazioni della Gran Guardia e di Palazzo Forti. Il piano nobile della Gran Guardia è stato definito da Marco Goldin uno degli spazi più belli per grandi mostre: lui espose qui le enormi sculture di Giacometti. Ma è uno spazio che si preferisce destinare a show room e degustazioni di vini piuttosto che all'arte.

Palazzo Forti che era stato dato in gestione al Comune, è reclamato da Cariverona per esporre qui la sua collezione d'arte restituendo all'edificio la sua originaria destinazione di palazzo delle grandi mostre d'arte (ricordate Botero? nella foto del 2017).

Chiarito il punto sugli spazi espositivi utilizzabili, per rispondere alla domanda se è tanto o poco quello che Verona offre, proviamo a fare una panoramica nelle città vicine.

A Padova è in corso al centro culturale Altinate San Gaetano la mostra sui capolavori di Monet conservati al musée Marmottan di Parigi.

A Rovigo, Palazzo Roverella, per restare nell'arte francese, mostra con i capolavori di Toulouse-Lautrec mentre il 5 aprile a Palazzo Roncale aprirà



Maurizio Battista

direttore@lecronachesrl.com

una rassegna dedicata a Giacomo Matteotti di cui ricorre il centenario della morte avvenuta per mano fascista.

A Vicenza, Basilica Palladiana, la mostra dedicata a Pop e Beat mentre alle Gallerie Italia si sta concludendo l'esposizione sulle acconciature nel Rinascimento.

A Brescia c'è solo l'imbarazzo della scelta, dalle opere di Lorenzo Lotto alla Pinacoteca Tosio Martinengo alle esposizioni di grandi fotografi fino al Museo di Santa Giulia dove è allestita una mostra con ricordi della strage di Piazza della Loggia.

Al Mart di Rovereto, dal 14 aprile, si apre la mostra su Arte e fascismo, mentre a Trento appuntamenti d'arte sono organizzati a Palazzo delle Albere e al Muse.

A Mantova ha riaperto la Camera degli sposi capolavoro di Andrea Mantegna, mentre in città è in corso la BFF, Biennale di fotografia femminile e a Gazoldo degli Ippoliti da metà aprile al Museo d'arte dell'Alto Mantovano si aprirà la Biennale d'arte.

A Verona si aprono hotel di lusso, ma alla clientela che cosa si offrirà?

Vorresti pubblicizzare la tua attività? Questo è il momento giusto!



Con il **Decreto Energia** e le sue modifiche introdotte dall'art. 25-bis D.L. n. 17/2022, per il 2024 il credito d'imposta "**Bonus Pubblicità**" si applicherà soltanto a coloro che avranno avuto un incremento minimo dell'1% dell'investimento rispetto al 2023. Pertanto, il credito verrà riconosciuto nella misura pari al **75% del valore incrementale** degli investimenti effettuati in campagne pubblicitarie esclusivamente sulla stampa quotidiana e periodica, anche online. La comunicazione per la prenotazione del Bonus 2024 deve essere presentata **entro il 2 aprile 2024**, utilizzando gli appositi canali telematici.

BONUS pubblicità 2024: presentazione della domanda **entro il 2 aprile**

Chiedi informazioni:

Via mail ad

amministrazione@lecronachesrl.com

Via telefono al

045 9612761

CONTATTACI

BARDOLINO. LA FIORITURA CURATA DAL COMUNE E DAL PARCO SIGURTÀ

Sul lungolago è “tulipanomania”

In fiore 50mila tulipani. A Cisano e Calmasino si possono fotografare per il concorso

Con l'arrivo della primavera e a pochi giorni dalla Pasqua, a Bardolino stanno sbocciando i 50mila bulbi di tulipani piantati lo scorso autunno: la fioritura sta trasformando il lungolago in un'attrattiva turistica dal fascino straordinario, che segna la ripresa della stagione turistica sul lago di Garda.

In municipio è stata presentata l'edizione 2024 della “Tulipanomania di Bardolino”, ospitata dal Comune di Bardolino in collaborazione con il Parco Giardino Sigurtà di Valeggio sul Mincio. Erano presenti il sindaco Lauro Sabaini, la vicesindaca e assessora all'Ecologia Katia Lonardi e il conte Giuseppe Inga Sigurtà, proprietario del Parco.

«Anche quest'anno la fioritura dei tulipani a Bardolino sarà meravigliosa: come Comune siamo orgogliosi di portare avanti questa collaborazione con il Parco Giardino Sigurtà, ammirata e fotografata da migliaia di turisti italiani e stranieri – sottolinea il sindaco di Bardolino, Lauro Sabaini –. Bardolino, già riconosciuto come “Comune fiorito più bello d'Italia” nel 2019, farà il giro del mondo grazie ai social, con il concorso fotografico collegato alla fioritura».

Sono decine le varietà di tulipani messi a dimora lo



Il sindaco alla presentazione dell'iniziativa



scorso autunno, un rito a cui hanno partecipato anche le scuole del territorio. «Abbiamo piantato 50mila bulbi nelle aiuole di Bardolino, Cisano e Calmasino; di questi, 20mila sono stati forniti dal Parco Giardino Sigurtà e scelti con cura dal conte Giu-

seppe Sigurtà, che li ha selezionati e abbinati in modo armonioso per far sì che l'effetto scenico sia maestoso», aggiunge la vicesindaca e assessora all'Ecologia, Katia Lonardi.

«Questa collaborazione, che continua nel tempo,

mi rende felice e orgoglioso: rappresenta l'opportunità di far conoscere ai turisti le bellezze del territorio, come il Comune di Bardolino, la perla del Lago di Garda, e il Parco Giardino Sigurtà, premiato tra i più belli al mondo – commenta il conte Giuseppe Inga Sigurtà, proprietario del Parco –. Credo che unire le forze sia una strategia vincente per un'offerta turistica efficace. Per questa primavera sul lungolago di Bardolino si possono ammirare nuove favolose varietà di tulipani, e in particolare il tulipano doppio nero Black Hero».

In municipio è stata presentata anche la terza edizione del concorso fotografico “Adriano Bantlerla”, che mette in palio sei biglietti per entrare al Parco Giardino Sigurtà.

LEGNAGO. PREMIO CONSEGNATO AL DIRETTORE ARTISTICO

Salieri Circus, promozione territorio

E' l'unico evento internazionale a fondere le arti circensi con la musica classica dal vivo

Assegnato all'International Salieri Circus il premio Radio Adige Tv 2024.

Il Premio è stato consegnato al direttore artistico Antonio Giarola e alla regista Linda Tavellin, in diretta sui canali Tv e social di Radio Adige TV, durante la finale condotta da Alain Marchetti, speaker e dj, e dalla giornalista Giorgia Preti.

Tra i numerosi eventi presi in considerazione per il Premio, diversi hanno lasciato un segno nella storia e che hanno contribuito allo sviluppo economico del territorio, da ModelExpoltaly a Straverona ASD, dalla Fondazione Aida - Ets all'Estate Teatrale Veronese, dal



Antonio Giarola e Linda Tavellin con il Premio

Festival Mozart di Verona al Festival della Bellezza, e ancora Le Piazze dei Sapori, Bardolino Top e molti altri...

L'International Salieri Circus Award, unico al mondo a fondere le arti circensi con musica classica dal vivo, antica e moderna, è

promosso da ANSAC - Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi con la produzione esecutiva di Proeventi, viene realizzato con il sostegno del Ministero della Cultura, del Comune di Legnago, della Camera di Commercio di Verona, della Regione

Veneto e con il patrocinio della Provincia di Verona. La quarta edizione si svolgerà dal 26 al 30 settembre 2024, come sempre nella bellissima cornice del Teatro Salieri di Legnago, la città che ha dato i natali al noto compositore Antonio Salieri. È stata confermata l'esecuzione delle musiche dal vivo da parte dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana diretta dal Maestro Diego Basso, protagonista di importanti progetti di rilevanza internazionale, e si sta definendo la giuria tecnica di grande prestigio internazionale, composta da direttori artistici, registi e impresari di varie parti del mondo.



Lupatotina Gas e Luce

da vent'anni al servizio del cliente

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile
l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

www.lupatotinagaseluce.it

Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

I Gritti furono una famiglia patrizia veneziana.

Nella prima metà del secolo XVI nella famiglia Gritti venne nominato anche un doge, Andrea Gritti.

La discendenza della famiglia non è certo se provenga dalla Laguna Veneta con i suoi primi abitanti, oppure dall'isola di Creta.

Una leggenda racconta che i Gritti si rifugiarono a Venezia all'epoca dell'invasione degli Unni, e che vennero compresi nel ceto patrizio fin da primi anni della Repubblica, alla quale avrebbero dato antichi tribuni (secondo alcuni storici, l'elezione dei Tribuni insieme con la dichiarazione di Grado a metropoli, il governo tribunizio durò 150 anni, conducendo così appunto a stabilire il principio alla metà circa del secolo VI").

Nel 1720 un ramo del casato fu investito dal Governo Veneto del titolo comitale, (riferito a Conte che è un titolo nobiliare, diffuso in Europa, superiore al titolo di visconte e inferiore a quello di marchese) garantito a tutta la discendenza maschile e femminile.

Alla caduta della Serenissima, la famiglia Gritti era suddivisa in sette diversi rami. Il 13 dicembre 1819 invece, furono concessi ai suoi membri la dignità e il titolo di conti dell'impero austriaco.

La Villa con i suoi annessi, si articola con i corpi di fabbrica distribuiti attorno



Villa Gritti

Villa Gritti a Villabella di San Bonifacio

alla corte. Il più importante ed imponente è il prospetto avente il corpo padronale, sul retro del quale, il fronte sobrio si apre su una grande aia, con pavimento in cotto, bordata in tufo, con numerosi corpi di fabbrica che la delimitano a testimonianza di una grossa azienda agricola, dedita in particolar modo alla coltura del riso. L'ala a nord-ovest del corpo centrale è ripartita su due piani. A chiudere il lato nord-ovest del giardino è stata realizzata una serra. A sud-est invece, troviamo un corpo su due livelli con porticato ad archi ribassati che poggiano su colonne in pietra a piano terra. Accanto alla serra troviamo una barchessa, rimessa

per le carrozze e alloggio di servizio. L'angolo nord-ovest del giardino è chiuso dalla presenza della chiesa dedicata a San Matteo, arricchita del campanile a tre campane dalla famiglia Gritti. Il giardino all'inglese vede la presenza della vasca d'acqua, antistante la barchessa, segnata agli angoli da alti pilastri in pietra. Nella parte finale del giardino che circonda l'aia troviamo infine un rustico del tardo Cinquecento con porticato a piano terra. Dietro il porticato si trova il rustico con doppia destinazione di abitazione e magazzino.

L'antico mulino, si trova lungo il corso d'acqua che attraversa la proprietà. Il prospetto principale carat-

terizzato dalla scala a doppia rampa immette al piano nobile. Le quattro colonne ioniche di ordine gigante abbelliscono la parte mediana degli ultimi due livelli e sostengono la trabeazione coronata da timpano (In architettura l'ordine gigante o ordine colossale è una disposizione particolare di colonne o pilastri, per cui questi si estendono, nella loro altezza, per più di un piano, o per diversi livelli di altezza in una facciata).

La villa conserva un impianto cinquecentesco con rimaneggiamenti e ampliamenti della metà del XVIII sec.

Tiziano Brusco

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA ROSA

Resurrezione e ri-nascita interiore

In tutte le religioni le cerimonie esprimono un auto-rinnovamento dell'uomo

L'importanza delle ricorrenze religiose risiede nella loro dimensione simbolica che può "agire" a diversi livelli sulla psiche umana. In tutte le religioni, le Cerimonie di rinascita esprimono un auto-rinnovamento e questa idea è sempre correlata a quella che, nel suo auto-rinnovarsi, l'uomo compie un atto equivalente a quello compiuto da Dio. La Pasqua, così come altre Festività del mondo religioso, è ricca di simboli e similitudini che hanno un'importante valenza psicologica. I simboli in psicologia hanno un significato forte e pertinente, hanno il senso di creare una sorta di ponte tra la realtà e l'immaginazione e il fine di svelare un contenuto complesso e condiviso con una singola immagine semplificata. La Pasqua, come da tradizione etimologica, dal greco: "pascha", a sua volta dall'aramaico "pasah", propriamente significa "passare oltre" e detta un passaggio. Nell'Ebraismo, la Pasqua indicava sia il passaggio dell'Angelo della morte che avrebbe risparmiato i primogeniti del popolo eletto qualora avesse trovato sull'uscio delle abitazioni il sangue degli agnelli immolati, sia il passaggio dalla schiavitù alla libertà degli Ebrei con



La Resurrezione di Piero della Francesca

l'attraversamento del Mar Rosso. Nel Cristianesimo, la Pasqua indica il passaggio dalla morte alla vita di Gesù che avviene con la Resurrezione ma anche il passaggio, e la trasformazione, del pane e del vino nel corpo e nel sangue del Signore. Pasqua potrebbe essere anche il momento nel quale proviamo a fermarci per un attimo per trovarvi un significato personale e scovare il "nostro passaggio" ancora da compiere. In particolare, il passare oltre può essere correlato

a un torto o a una ferita subita dalle situazioni della vita, o dalle persone a cui teniamo. Le ferite, o i cosiddetti "traumi", se permangono nella nostra vita ci possono influenzare nel pensare, scegliere e agire quotidiano. Sia nelle piccole azioni, che nelle grandi svolte di vita, l'evento traumatico se mantenuto, trascurato o addirittura non visto, rischia di riemergere prendendo la forma di uno o più sintomi psicofisici. Bisogna quindi trovare la forza di guardare in faccia la nostra ferita e

dare un peso al nostro dolore, per poi poter andare altrove. Quando veniamo feriti ci ritroviamo a vivere una sorta di Pasqua personale, che dobbiamo attraversare per poter poi ripartire. In primis, è necessario soffrire per la nostra ferita, attraversarla per comprenderla, ma per un tempo limitato per non crogiolarci nel dolore ed evitare di restarvi intrappolati per poi riuscire a passare oltre e quindi rinascere.

***Sara Rosa, psicologa e psicoterapeuta.**

DAL 3 AL 6 APRILE APPUNTAMENTO IN SALA MAFFEIANA

Canto corale con 500 appassionati

I cantori provengono da: Stati Uniti, Croazia, Turchia, Bulgaria, Olanda e Germania

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con il Concorso Internazionale di Canto Corale che, arrivato alla 32^a edizione, vedrà oltre cinquecento cantori amatoriali provenienti da Stati Uniti, Croazia, Turchia, Bulgaria, Olanda, Germania e Italia esibirsi dal 3 al 6 aprile alla Sala Maffeiana e al Teatro Filarmonico. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Gruppi Corali di Verona con il sostegno del Comune di Verona e della Regione del Veneto.

Caratteristica della manifestazione sono inoltre i concerti che i partecipanti al concorso terranno in diversi luoghi della città e della provincia, ospiti di cori veronesi. Un momento di confronto musicale e interculturale che permetterà una conoscenza capillare della musica corale in tutto il territorio.

Il programma.

Mercoledì 3 Aprile. Alle 20.30 al teatro Filarmonico si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione con il saluto della autorità cittadine e il concerto del coro Gioventù in cantata diretto dalla maestra Cinzia Zanon.

Giovedì 4 aprile. I cori non impegnati nel concorso saranno guidati alla visita della città.

Venerdì 5 aprile. Alla



La presentazione del concorso internazionale di canto corale

Sala Maffeiana si svolgerà nell'arco di tutta la giornata la competizione. La Giuria internazionale chiamata a valutare i cori e a stilare una graduatoria di merito è composta da Giorgio Croci Felix Resch, Alessandro Cadario (I), Wolfgang Tropsch (D), Bojan Pogrmilovic (HR), Paola Versetto (I), Cinzia Zanon (I).

Sabato 6 Aprile. Alle 9.30 tutti i rappresentanti dei vari cori saranno ricevuti in Municipio per un saluto da parte dell'Amministrazione comunale, e alle 11 al teatro Filarmonico ci sarà la cerimonia delle premiazioni. Tutti, infine, si riuniranno in Arena dove insieme eseguiranno alcuni brani a

cori uniti.

Il concorso è stato presentato oggi in Sala Arazzi. Sono intervenuti consigliere comunale Alberto Falezza, per l'Associazione Gruppi Corali Veronesi il presidente Lino Pasetto, i consiglieri Carlotta Pasetto e Adriano Saletti, il grafico e curatore del sito Giancarlo Peroni e Astrid Stocker, figlia di Osvaldo Stocker ideatore e sostenitore del concorso.

“Siamo contenti di supportare anche quest'anno il concorso di canto corale promosso dall'Agc – ha detto il consigliere Alberto Falezza -. Un evento che si terrà nel cuore della cultura musicale della città ma anche coinvolgendo

tutto il territorio della provincia. Il nostro augurio è che la manifestazione possa continuare a crescere e portare a Verona un numero sempre maggiore di gruppi corali da tutto il mondo.

“Il concorso è nato per mettere in contatto le realtà veronesi con quelle del resto del mondo e crescere insieme nella pratica del canto corale – spiega Lino Pasetto -. Dal 1989, anno di istituzione del concorso, hanno partecipato oltre 700 gruppi corali, ospitati nella nostra città, provenienti dai 5 continenti, e ci auguriamo che la manifestazione possa piacere anche ai ragazzi e alle ragazze”.

LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DELLE PIATTAFORME STREAMING

C'è ancora domani raccoglie applausi

Con questa storia Paola Cortellesi ha messo a segno un esordio registico folgorante

Paola Cortellesi sbarca nella sale del Regno Unito con il suo *C'è ancora domani* e raccoglie applausi e standing ovation. A lei e al suo film da esordiente regista dedichiamo questa uscita pre-pasquale della rubrica Le Perle nascoste del cinema, segnalandovi in coda un'altra chicca che l'ha vista protagonista e che merita di essere vista. *C'è ancora domani* sarà su Sky OnDemand a partire da domenica 31 marzo 2024.



Paola Cortellesi e Valerio Mastandrea in una scena del film

C'è ancora domani (2023)

Roma, seconda metà degli anni '40. Delia è madre di tre figli e moglie di Ivano, capofamiglia e padre-padrone che porta a casa i soldi e di tanto in tanto sfoga la sua frustrazione a colpi di cinghia; quando Delia riceve una misteriosa lettera, decide di stravolgere la sua routine e trova il coraggio per costruirsi una vita all'insegna di nuovi paradigmi di libertà.

È raro, anzi rarissimo, nel panorama cinematografico contemporaneo, incappare in un esordio registico così folgorante come quello di Paola Cortellesi. Con *C'è ancora domani*, infatti, la già apprezzata attrice italiana

non solo dimostra di essere perfettamente in grado di interpretare ruoli densi e drammatici, ma dà una ventata di aria fresca a tutta la settima arte, offrendoci soluzioni registiche e drammaturgiche tanto funzionanti in termini di dinamiche di messa in scena, quanto efficaci sul livello di profondità narrativa. Il personaggio di Delia, interpretato dalla Cortellesi, attraversa un percorso di consapevolezza che è sì privato, ma che riesce ad ergersi anche a parabola universale: il singolo che con la sua scelta diventa parte di una collettività e contribuisce a dargli voce. Su un piano ancora più profondo, dunque, il racconto di *C'è ancora domani* è una metafora del potere della democrazia, messa in scena in un periodo nel

quale davvero avere voce in capitolo nelle scelte politiche del Belpaese non era scontato, soprattutto per quella collettività femminile che all'epoca non sapeva neanche di poter contare su stessa per darsi la forza di battere i pugni e farsi sentire. La densità dei temi non impedisce poi al film di raccontarsi attraverso espedienti narrativo-scenici creativi e originali, capaci di intrattenere fino in fondo senza mai risultare semplificatori o retorici; il tutto avvalorato dall'ottimo cast: a partire da Valerio Mastandrea ed Emanuela Faneli, per arrivare a Vinicio Marchioni e all'esordiente Romana Maggiora Vergano.

Figli (2020 - Netflix)

Nicola e Sara sono una

coppia moderna che aspetta traumaticamente il secondo, inaspettato, figlio. Cosa fare dunque quando l'unica soluzione sembra saltare fuori dalla finestra di casa e fuggire?

Ultima fatica del compianto Mattia Torre, *Figli* è una commedia dal tono sagace e ironico sulle difficoltà dell'avere una famiglia e sul caos mentale, economico ed esistenziale generato dall'arrivo di un figlio inatteso. Nella sua scrittura intelligentissima il film sa essere anche molto divertente, con un Valerio Mastandrea e una Paola Cortellesi in accoppiata perfetta e un finale che non può che essere un inno al meraviglioso viaggio della vita.

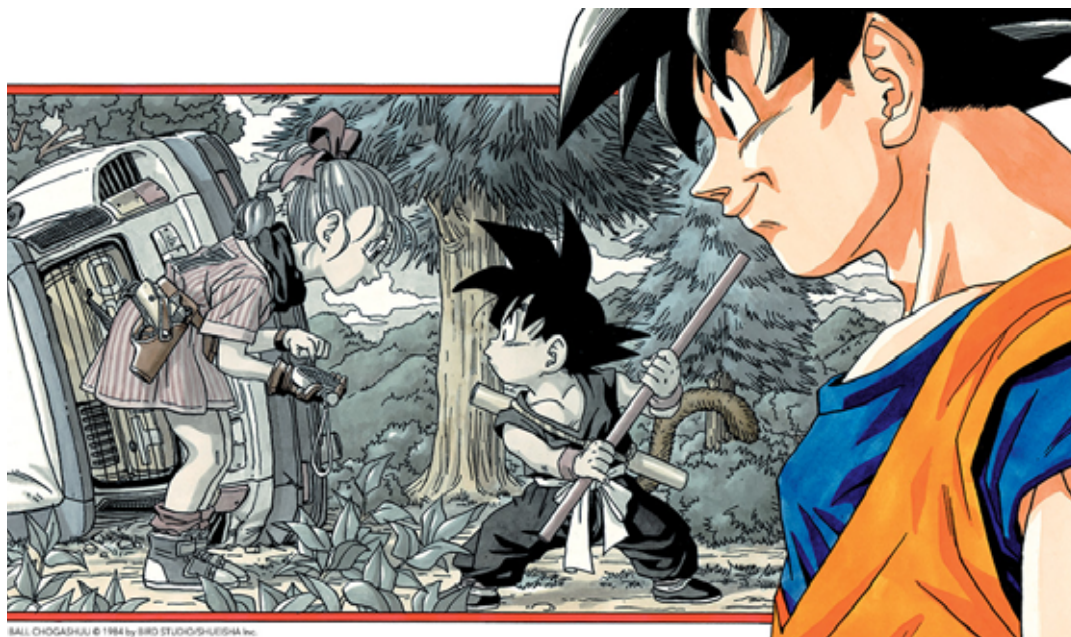
Maria Letizia Cilea

LA SCOMPARSA DEL "PAPÀ" DI DRAGON BALL

Akira Toriyama, una pietra miliare

La geniale intuizione di rendere i bambini un po' speciali protagonisti delle sue storie

L'espressione "essere una pietra miliare" deriva dal modo in cui, ai tempi degli antichi romani, venivano chiamati i cippi che, posti ai margini dei percorsi, scandivano le distanze e garantivano un orientamento lungo il tragitto. Erano veri e propri punti di riferimento e guide per chi si muoveva sulle strade pubbliche. Di uso assai frequente nella lingua italiana, la formula viene oggi utilizzata per indicare persone che nei più diversi campi e nelle più diverse discipline si sono distinte nel tempo e hanno lasciato un vero e proprio segno indelebile. È proprio la scomparsa di una di una di esse, Akira Toriyama, che ha scosso milioni di appassionati in tutto in mondo: già milioni, perché se a qualcuno il nome, lì per lì, non avesse comunicato granché, menzionarlo come il "papà" di Dragon Ball, a quelle stesse persone, spalancherà immediatamente un mondo di ricordi e riferimenti all'interno delle proprie esistenze. La notizia della sua morte, avvenuta il 1 Marzo, è arrivata solo qualche giorno dopo direttamente dall'entourage dell'autore e dal personale amministrativo del suo mitico laboratorio creativo, il Bird Studio. Da quella, cioè, che, fra



I disegni del maestro Toriyama di Goku

gli anni Ottanta e i Duemila, è stata una vera e propria fucina di idee e da cui sono scaturite alcune delle avventure più divertenti e appassionanti del mondo dei manga, ovvero il fumetto secondo l'interpretazione, la visione e lo stile del mondo giapponese. È lì che, quello che poi è diventato il Maestro, in veste di giovane autore ha dato vita ad epopee leggendarie e a caratteri straordinari, amati tanto in oriente quanto in occidente e in grado di fare scuola presso tutte le generazioni successive di "cantastorie". Influenzato, tanto dalla lunga tradizione degli autori del Sol Levante (su tutti ricordiamo Osamu Tezuka con il suo Astro Boy), quanto dal lavoro oltreoceano di un altro riferimento asso-

luto, Walt Disney, Toriyama coniugò miti e leggende della cultura sino-nipponica con le componenti che avevano portato alla ribalta il Giappone dopo il secondo conflitto mondiale, ovvero macchine e tecnologia.

È così che Goku, con la sua nuvoletta e le sue onde energetiche, ha insegnato un po' a tutti noi ad essere generosi, ad aiutare il prossimo, a non essere controllati dal potere e dal denaro. Con la convinzione che ogni difficoltà incontrata sul nostro cammino non è che una sfida, un punto di partenza per essere migliori.

Goku, per inciso, è l'eroe del sopracitato Dragon Ball e viene veramente difficile sintetizzare in poche righe ciò che questa narrazione ha rappre-

sentato per persone di ogni genere ed età. Oltre ad essere il primo fumetto pubblicato da Star Comics, in Italia, nel 1996 nel formato originale, ovvero con una lettura che procede da destra verso sinistra, è, e rimane a tutt'oggi, uno degli anime (con le splendide sigle d'apertura cantate da Giorgio Vanni) più seguiti e apprezzati di sempre.

In chiusura, un doveroso accenno va fatto all'altra grande saga dell'artista, ovvero Dr. Slump. Per questo è doveroso dire: Grazie Maestro Toriyama e buon viaggio. Hai raggiunto lo stadio definitivo da Super Sayan e ora sei pronto per l'ultimo, il più difficile e il più misterioso dei viaggi.

Matteo Quaglia

CALCIO. TRASFERTA A CAGLIARI ALLE 15 NEL GIORNO DI PASQUETTA

Salvezza, percorso ancora difficile

A nove giornate dal termine sono otto le squadre coinvolte per non retrocedere in B

Otto squadre coinvolte, una matassa difficile da districare. A nove giornate dalla conclusione la lotta salvezza è lontana da dare risposte certe. C'è chi sta sicuramente peggio delle altre, perchè la Salernitana con 14 punti dovrebbe recuperare qualcosa come undici lunghezze ma dai 23 punti del Sassuolo penultimo ai 28 del Lecce che guida la pattuglia delle otto in lizza, tutto è indecifrabile.

Diamo un'occhiata, allora, al calendario e agli scontri diretti, molti dei quali ancora da giocare e che, probabilmente, daranno una fisionomia definitiva alla classifica finale. Partiamo dal Lecce che avrà cinque gare in casa. Roma, Empoli, Monza, Udinese e Atalanta, mentre in trasferta è atteso da Milan, Sassuolo, Cagliari e Napoli. A parte il match in Sardegna ha il vantaggio di due spareggi, con Empoli e Udinese, in Salento.

E' in vantaggio negli scontri diretti con Salernitana e Frosinone, ma in svantaggio proprio con il Verona. Cinque, invece, le trasferte dell'Udinese alcune delle quali vitali. I friulani verranno al Bentegodi, faranno visita al Lecce e all'ultima se la giocano con il Frosinone dopo aver ospitato l'Empoli. Negli scontri diretti sono in



Baroni in conferenza stampa

parità con Cagliari e Salernitana. Ma è chiaro che il destino è nelle mani degli uomini di Cioffi. Ad iniziare dalla sfida dopo la sosta quando sfideranno il Sassuolo a Reggio Emilia.

Anche il Cagliari, prossimo avversario dell'Hellas ha tre scontri diretti da giocare. Lunedì proprio contro i gialloblù, poi sempre in casa con il Lecce e quindi il turno successivo con il Sassuolo. Negli scontri diretti è in vantaggio sull'Empoli e Salernitana, in parità con l'Udinese in svantaggio con il Frosinone.

Tre le sfide cruciali che attendono l'Empoli di Nicola. Due in trasferta, Lecce e Udinese, una in Toscana, il Frosinone. Scontri diretti in vantaggio

con la sola Salernitana, in svantaggio con Verona, Sassuolo e Cagliari. Il Frosinone giocherà cinque volte lontano dallo Stirpe. Decisiva la gara interna con la Salernitana e la partita in trasferta contro l'Empoli e l'atto finale quando arriverà in Ciocciaria l'Udinese. Avanti con Cagliari, Verona e Sassuolo, in svantaggio solo con il Lecce.

Per il Sassuolo determinanti le prossime due. La prima in casa con l'Udinese, poi in trasferta con la Salernitana. Importante sicuramente anche la gara interna con il Lecce e la penultima quando al Mapei c'è il Cagliari. Gli emiliani sono avanti con Empoli e Verona, in svantaggio con il Frosinone. E allora vediamo la situazione

ne del Verona.

La squadra di Baroni ha cinque gare al Bentegodi, Genoa, Udinese, Fiorentina, Torino e Inter. Le quattro in trasferta sono Cagliari, Atalanta, Lazio e Salernitana. La situazione degli scontri diretti parla di un vantaggio con Empoli e Lecce e dello svantaggio con Frosinone e Sassuolo. Il calendario non appare proibitivo ma molto dipenderà proprio dalla gara in Sardegna. Uscire indenni dalla sfida con i rossoblù potrebbe dare la spinta, probabilmente, decisiva per approdare alla salvezza. Tutto, comunque, è in movimento, una matassa ancora contorta e lungi dall'essere dipanata.

Mauro Baroncini

PROSEGUE IL LAVORO SULLE AZIONI STRATEGICHE

Milano-Cortina, c'è l'ok al budget

Resta la polemica sulla pista da bob. Tosi: "Prestigio per l'Italia", Zanoni: "Irresponsabili"

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Milano Cortina 2026, riunitosi nella sede del Comitato Organizzatore, presso la Torre Allianz a Milano, ha confermato all'unanimità il Budget Lifetime al 2026.

Il passaggio risulta fondamentale per la presentazione formale del Bilancio d'esercizio 2023 che dovrebbe avvenire nel prossimo CDA.

Nel corso di tutto il 2023 sono proseguite le analisi di dettaglio dell'evento Olimpico e Paralimpico con l'obiettivo di approfondire al meglio tutte le componenti operative del progetto Milano Cortina 2026.

Nonostante l'incidenza di fenomeni inflattivi e di perduranti tensioni geopolitiche internazionali, il Budget Lifetime dei prossimi Giochi Invernali Italiani presenta un pareggio economico finanziario e non si discosta, al netto dell'inflazione, da quello ipotizzato nel dossier di candidatura, nell'intorno di € 1.6 miliardi. Il leggero speculare aumento di costi e ricavi è da ricondurre all'impatto di alcune componenti value in kind (VIK) degli accordi di sponsorizzazione firmati nel corso del 2023.

Il Comitato Organizzatore, dopo un'analisi appro-



Il consigliere PD Andrea Zanoni

fondita, è consapevole che l'ottenimento di tale risultato sarà possibile solo attraverso un attento e costante lavoro di efficientamento dell'organizzazione e di ridefinizione del livello dei servizi offerti, tema peraltro già affrontato e condiviso con IOC, IPC e con tutti gli stakeholder.

Sulla vicenda c'è da registrare l'intervento alla Camera del deputato di Forza Italia Flavio Tosi: "Il dibattito intorno al provvedimento si è ridotto all'abbattimento di 500 piante a Cortina D'Ampezzo, perché alla fine questo è il motivo del voto negativo e di tutti gli attacchi che arrivano dalle minoranze. Il punto è invece valutare la strategicità dell'opera e di quanto sia importante e prestigioso ospitare i giochi olimpici per qualsiasi

grande Paese. Quando ci sono investimenti strategici e opere che hanno questo tipo di caratteristiche è chiaro che si deve fare un'analisi costi-benefici, tenendo sempre a mente il bene superiore della società. Siamo un Paese che dal punto di vista ambientale usa tutte le prudenze e le tutele del caso. Siamo di fronte, in questo caso, ad un intervento che serve per i giochi olimpici, che serve per lo sport, che serve per le giovani generazioni, che genera indotto e immagine positiva, che non avrà impatto ambientale, perché le piante verranno sostituite e la pista verrà utilizzata con continuità, grazie allo sforzo prodotto dalla regione Veneto in tal senso", ha spiegato.

Dal canto suo il deputato Gianangelo Bof (relato-

re), dichiarando il voto favorevole della Lega al decreto Olimpiadi Milano-Cortina 2026 ha dichiarato che "Dove si realizzerà la nuova pista da Bob, c'è già una pista da Bob, che di fatto oggi è una discarica che sarà bonificata. E per quei 200 alberi abbattuti se ne planteranno ben 2000. Le polemiche stanno a zero, conosciamo bene la sinistra dei no che non ci rappresenta e che alza inutili polemiche. Non c'è alcuna irregolarità, ma se qualcuno ha dei sospetti, vada in procura e non al bar".

Di parere diametralmente opposto il consigliere regionale PD Andrea Zanoni che fin dall'inizio ha seguito questo argomento: "Ho fatto personalmente un sopralluogo presso la zona dove sorgerà la pista e ho trovato un cimitero di alberi. La scelta di realizzare questa pista è contro il buon senso e gli obiettivi di sostenibilità indicati dall'Agenda2030 e dall'Unione Europea". Zanoni che ha condiviso sui social un video del suo sopralluogo che ha ottenuto 600.00 visualizzazioni prosegue dichiarando "Oltretutto, la pista rischierà di non essere realizzata in tempo per l'inizio della competizione. In questo caso, oltre al danno ci sarebbe la beffa".



Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



28 MARZO 2024 - NUMERO 528 - ANNO 23 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IN EUROPA ACCOLTE LE RICHIESTE DI COLDIRETTI

Semplificazione della Pac? Primo passo

Vantini: ora moratoria sui debiti e avanti con la sburocratizzazione in agricoltura

“Il via libera degli Stati membri alla proposta di semplificazione della Pac rappresenta una prima risposta importante alle richieste della Coldiretti a tutela delle imprese agricole, alla quale deve ora seguire una moratoria sui debiti delle aziende”. E’ quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel commentare l’approvazione da parte dei 27 Stati membri della revisione della Politica agricola comune, con una serie di misure di alleggerimento degli adempimenti burocratici delle quali andranno a beneficiare cinquecentomila piccoli agricoltori italiani come richiesto da Coldiretti. Il presidente della principale organizzazione agricola d’Italia e d’Europa ha



Alex Vantini

avuto una serie di incontri istituzionali a Bruxelles in occasione del Consiglio. “E’ un primo passo che va ora rafforzato con una semplificazione ancora più profonda di tutte le regole della Pac che gravano su tutte le aziende, a prescindere dalla loro dimensione, considerato che oggi – commenta Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona – un agricoltore spende un terzo del suo tempo per riempire moduli e carte burocratiche”.

La revisione della Pac è il risultato delle mobilitazioni pacifiche della Coldiretti che hanno portato migliaia di agricoltori in piazza a Bruxelles, ottenendo anche la proroga degli aiuti di stato, nell’ambito del quadro temporaneo per l’Ucraina. Una misura necessaria per arrivare a una moratoria dei debiti per le imprese agricole colpite dall’aumento costante dei costi di produzione e un corrispondente calo dei prezzi agricoli. Al centro dei lavori del Consiglio Agricoltura Ue anche il tema delle nuove tecnologie di miglioramento genetico raggruppate sotto la denominazione Tea o NgT (Tecnologie di Evoluzione Assistita). “Si tratta di tecniche che non hanno nulla a che fare con i vecchi

Ogm – continua Vantini – poiché non implicano l’inserimento di Dna estraneo alla pianta e permettono di riprodurre in maniera precisa e mirata i risultati dei meccanismi alla base dell’evoluzione biologica naturale, per rispondere alla sfida dei cambiamenti climatici, della difesa della biodiversità e affrontare l’obiettivo della sovranità alimentare. La vera transizione ecologica – conclude Vantini – passa da soluzioni pragmatiche, che aiutino concretamente gli agricoltori a ridurre input chimici e risorse naturali, ma anche ad adattarsi alle nuove patologie e ai nuovi insetti che sempre più si diffondono anche in Europa a causa dei cambiamenti climatici”.

SALE



Keoma Garbillo

E’ stato nominato direttore generale di Clessidra Factoring, il primario operatore finanziario che ha chiuso il terzo anno di produttività con risultati record.



SCENDE



Verisure

Multa antitrust da 4,2 milioni per pubblicità ingannevole. Secondo Agcom la società attuerrebbe “pratiche ostative” in caso di recesso del contratto da parte dei consumatori.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

